

**La black list dei nostri jihadisti
Nasce la procura anti-Isis**

**Ecco i 56 foreign fighters
che terrorizzano l'Italia**

Musacchio → a pagina 10

I combattenti dell'Isis

**La lista di tutti i «foreign fighters»
Ecco i 56 che fanno paura all'Italia**

Ricercati

**In 16 nei guai per vari
procedimenti giudiziari**

Unica donna

**Maria Giulia Sergio
alla corte del Califfato**

Francesca Musacchio

■ Alcuni risultano scomparsi, altri sono ricercati, mentre molti sono ancora in Siria per combattere insieme agli jihadisti dello Stato islamico e anche con quelli di Jabhat Al Nusra. Nella lista completa dei foreign fighters italiani, composta al momento da 51 nomi che Il Tempo ha avuto modo di visionare, spuntano personaggi inquietanti che hanno alle spalle un percorso all'interno dell'estremismo islamico del nostro paese e non solo. Sedici di questi sono addirittura ricercati perché coinvolti, a vario titolo, in procedimenti giudiziari. L'elenco, poi, comprende anche i nomi degli italiani convertiti che sono diventati combattenti volontari della jihad, oltre ai 17 foreign fighters tenuti sotto stretta osservazione da parte dell'antiterrorismo.

Un panorama complesso, dunque, che mostra come la radicalizzazione in Italia sia presente, anche se con numeri inferiori rispetto ad altri paesi europei. Tra i nomi più noti di mujaheddin italiani, spunta

quello di Giuliano Ibrahim Delnevo, il giovane genovese morto in Siria nel giugno del 2013. A seguire, tra i vip della lista, c'è anche l'unica donna convertita, di cui al momento si avrebbe certezza, e che si troverebbe nel Califfato: Maria Giulia Sergio. L'altro profilo noto è quello di Giampiero Filangieri, il calabrese arrestato il 21 luglio scorso dal dipartimento antiterrorismo ad Erbil, nel Kurdistan iracheno, mentre tentava di raggiungere i miliziani di Abu Bakr al-Baghdadi. Tra gli italiani compare anche un marocchino, naturalizzato italiano, El Mehdi Dannoune, che dopo essere stato in Siria, ora sarebbe in cura presso una struttura medica europea a causa di alcuni problemi psichici. Tra i nostri connazionali rientra anche Stefano Costantini, che ha la doppia cittadinanza italo-svizzera, e che fa parte della lista dei nostri foreign fighters. Tra gli stranieri partiti dall'Italia per raggiungere la Siria troviamo altri nomi noti come quello di Anas El Abboubi, noto anche come il rapper Mc Khaliff,

marocchino residente in provincia di Brescia partito a settembre 2013 per la Siria, uno dei fautori del gruppo «Sharia4Italy» che fa parte del

network jihadista attivo in Europa. Di questo gruppo un altro esponente è Jarmoune Mohamed, attualmente in carcere con l'accusa di terrorismo e sospettato di preparare un attentato alla Sinagoga di Milano. Molti anche i bosniaci e i macedoni che vivevano in Italia, senza aver ottenuto la cittadinanza, e che ad un certo punto hanno deciso di andare a combattere la jihad. È il caso dell'imbianchino bosniaco Ismar Mesinovic (partito dall'Italia per la Siria fra il novembre e il dicembre 2013), e l'operaio macedone Munifer Karamaleski, frequentatori dei centri islamici di Trento e di Pordenone. Secondo la Procura di Venezia a incitare i due alla guerriglia sarebbe stato l'imam radicale Bilal Hussein Bosnic, 42 anni, conosciuto dai suoi come Cheb Bilal. Mesinovic, nato a Doboj (Bosnia) il 22 agosto 1977, si recava a pregare al centro Assalam-Pace di Ponte nelle Alpi ed è morto in Siria, a 37 anni, nel gennaio del 2014. La moglie del combattente ha riferito di aver saputo che il marito era stato gravemente ferito ad Aleppo. Tra i ricercati, invece, troviamo il tunisino Moez Fezzani Ben Abdelkader, ex detenuto a Guantanamo che nel 2011 fu consegnato all'Italia. Nonostante



te le accuse di terrorismo e i numerosi processi subiti, Fezzani è riuscito a uscire fuori sempre senza alcuna condanna. Considerato uno dei più pericolosi jihadisti, al momento sarebbe in Libia, dopo essere stato in Siria. Mounir Ben Abdelaziz Ouechtati, invece, è un tunisino che compare nella lista dei ricercati perché nel 2007 è rimasto coinvolto in un'inchiesta della Procura di Perugia. La Digos, infatti, in una moschea di Ponte Felcino, aveva scoperto un vera e propria scuola di terrorismo. Nel 2009 la Corte d'Assise di Perugia condannò a sei anni di reclusione l'imam marocchino Mostapha El Korchi e a 4 e 3 anni e 6 mesi, Mohamed El Jari e Safika Driss, entrambi suoi connazionali. Durante l'indagine gli inquirenti scoprirono i rapporti proprio tra El Korchi e Mounir Ben Abdelaziz Ouechtati, che al tempo avrebbe avuto contatti con personaggi già sotto osservazione a Falluja da parte delle forze della Coalizione. Il tunisino, infatti, avrebbe avuto scambi di telefonate con un'utenza segnalata dalla polizia belga come riconducibile al Gruppo islamico combattente marocchino.

Ora l'uomo sarebbe in Siria come combattente volontario della jihad. Nell'elenco dell'orrore troviamo un altro ex detenuto di Guantanamo, riconsegnato all'Italia sempre nel 2011 dagli Stati Uniti: Adel Ben Mabrouk, conosciuto come il barbiere della moschea di viale Jenner a Milano. Il tunisino, già appartenente al gruppo salafita per la predicazione ed il combattimento, compare in numerose indagini dell'antiterrorismo italiano. Nel 2005 è stato destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare con le accuse di terrorismo internazionale, falsificazione e ricettazione di documenti, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, traffico di sostanze stupefacenti e rapina. Ora potrebbe essere morto in Siria.

Foreign fighters scomparsi

- Giuliano Delnevo **italiano** (2013 Siria)
- Mohamed Moatassin
- Hamrouni Mohamed
- Ismar Mesinovic **bosniaco** (2014 Siria)
- Garouan Brahim **marocchino**
- Ali Muhammed Ali **iracheno**
- Baig Umar **britannico** di origine pachistana
- Ben Mabrouk Adel **tunisino**
- Hamadi Sofien **tunisino**
- Houat Oubaid Allah Ben Yousef **tunisino**
- Mohamed El Anssi **tunisino**
- Naili Seifeddine **tunisino**
- Chaddad Ayoub **siriano**

Foreign fighters italiani

- Maria Giulia Sergio **(in Siria)**
- Giuliano Delnevo **(deceduto)**
- Giampiero Filangieri **(arrestato il 21 luglio 2014 mentre tentava ingresso in Iraq)**
- El Mehdi Dannoune **marocchino naturalizzato italiano**
- Stefano Costantini **doppia cittadinanza italiana e svizzera**

Ricercati

- Said Fahim **marocchino**
- Ouass Radouane **marocchino**
- Mefteh Zied Ben Mabrouk Ben Amor **tunisino**
- Unar Baig **britannico** di origine pakistana
- Sofien Hamadi **tunisino**
- El Makhfi **marocchino**
- Ouechtati Mounir Ben Abdelaziz **tunisino**
- Fezzani Moez Ben Abdelkader **tunisino**
- El Gantri Slim **tunisino**
- Naili Seifeddine **tunisino**
- Msaadi Hechmi Ben Ali **tunisino**
- Aouani Mohamed **tunisino**
- Houat Oubaid Allah Ben Yousef **tunisino**
- El Anssi Mohamed **tunisino**
- Ben Mabrouk Adel **tunisino**
- Al Sharif Nizar **tunisino**

Foreign fighters stranieri partiti dall'Italia o con legami nel nostro paese

- Alsaid Ahmad Alaa **siriano**
- Anas El Abboubi **marocchino**
- Mohamad Chadad **siriano**
- Moatassin Mohamed
- Anter Chaddad **siriano**
- Mohamed Hamrouni
- Ayoub Chaddad **siriano**
- Elmir Avmedosky **macedone**
- Mahmoud Chaddad **siriano**
- Hozda Eldin **kosovaro**
- Ahmed Dughaim **siriano**
- Munifer Karameleski **macedone**
- Ammar Issa Bacha **siriano**
- Edin Kasupovic **bosniaco**
- Hassan Laila **siriano**
- Ismar Mesinovic **bosniaco**
- Raef Leila **siriano**
- Hamza Nouri **marocchino**
- Brian Arthur Dempsey **statunitense**
- Haisam Sakhanh **siriano**
- Stefano Costantini **doppia cittadinanza italo-svizzera**
- Samer Sheeda **iracheno**
- Aldeen Wafa Emad **siriano**
- Brahim Garouan **marocchino**
- Mulham Shadad **siriano**
- Fares Haboush **siriano**
- Mohamed Manaf Shadad **siriano**
- Kadir Karim Seddek **iracheno**
- Ali Muhammed Ali **iracheno**
- Ali Mohammad Sheikani **iracheno**
- Mario Sciannimanica **tedesco**

